

Codice DB1016

D.D. 7 marzo 2014, n. 47

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Progetto di ricostruzione delle briglie sul Torrente Rho in Comune di Bardonecchia (TO). Proponente: Comune di Bardonecchia (TO). Screening di Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1110049 "Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle".

IL DIRIGENTE

Premesso che

In data 15 gennaio 2014 (prot. n. 480/DB10.16) è pervenuta al Settore Aree naturali protette istanza per l'attivazione della fase di Screening della procedura di Valutazione d'Incidenza per la ricostruzione delle briglie sul Torrente Rho in Comune di Bardonecchia (TO);

con nota prot. n. 1278/DB10.16 del 27/01/2014, il proponente ha inoltrato una versione su supporto informatico del progetto a completamento della documentazione precedentemente trasmessa;

l'intervento di ricostruzione delle briglie sul torrente Rho interessa due siti distinti, il sito A ubicato a monte dell'abitato di Bardonecchia e il sito B collocato lungo un tratto di asta lungo meno di 1 Km a valle delle Grange Rho; il sito B ricade all'interno del SIC IT1110049 "Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle", individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000 e la tutela delle specie e degli habitat d'interesse comunitario;

la documentazione presentata dal proponente riporta una valutazione sintetica suddivisa tra le componenti "fauna", "vegetazione" ed "aspetti di pregio ecosistemico", senza dare alcuna indicazione relativa ad ambienti e specie tutelati dalla Direttiva "Habitat" eventualmente presenti nelle aree interessate dai lavori; tuttavia, dall'analisi della cartografia aerea e delle informazioni scientifiche disponibili per tale sito Natura 2000, è possibile escludere che le lavorazioni abbiano un'incidenza diretta su habitat e specie d'interesse comunitario;

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche",

determina

di escludere il progetto, per le motivazioni indicate in premessa, dalla fase di Valutazione appropriata della procedura di Valutazione d'Incidenza, con le seguenti raccomandazioni e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

RACCOMANDAZIONI

- a) l'utilizzo dell'elicottero dovrà essere limitato allo stretto indispensabile, individuando le rotte in modo da evitare di sorvolare ampie aree del SIC e concentrando i voli negli orari centrali della giornata;
- b) i tratti di pista di cantiere che, eventualmente, dovranno essere aperti ex novo dovranno seguire un tracciato tale da minimizzare le interferenze con gli ambienti vegetati presenti;

PRESCRIZIONI

1) lungo tutto il tracciato della pista di cantiere e sulle aree interessate dagli interventi, dovrà essere verificata la presenza/assenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico (incluse negli Allegati II e IV della D.H., nella Lista rossa nazionale e/o regionale o tutelate dalla L.R. 32/82 e s.m.i.). Sulla base delle risultanze dell'approfondimento condotto, da trasmettere prima dell'inizio dei lavori al Settore Aree Naturali Protette della Regione Piemonte, dovranno essere adottate, se necessarie, adeguate misure di mitigazione per la loro salvaguardia;

2) l'eventuale taglio di piante che si rendesse necessario dovrà essere effettuato al di fuori del periodo compreso tra il primo maggio ed il 15 luglio;

3) all'interno del SIC, dovranno essere rigorosamente attuate le misure indicate nella documentazione presentata in merito alle azioni da intraprendere al termine dei lavori, ovvero: "il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti";

4) qualora per la realizzazione delle opere si rendesse necessario l'utilizzo di materiale inerte proveniente da fuori sito, per almeno due anni dal termine dei lavori il proponente dovrà effettuare un monitoraggio di sorveglianza finalizzato a verificare il possibile insediamento di specie invasive di cui agli allegati della D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 nei siti di impiego di detto materiale, con l'obbligo di provvedere alla loro eradicazione;

5) il Direttore Lavori dovrà inviare alla Struttura "Ambiente e Natura" di ARPA Piemonte la comunicazione di avvio lavori, in modo da poter organizzare le attività di verifica e controllo;

6) a fine lavori, la Direzione dei Lavori dovrà trasmettere alla Struttura "Ambiente e Natura" di ARPA Piemonte una relazione relativa allo stato di attuazione di tutte le misure di mitigazione e di monitoraggio attuate.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari